



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**

**Consiglio Regionale
della Lombardia**

Milano, 27 febbraio 2018

Prot. 1044

Lettera aperta alle forze politiche candidate nelle elezioni regionali in Lombardia

Il benessere e la qualità della vita delle persone che vivono nel territorio di una Regione dipendono da un insieme di fattori ed elementi che connessi a diverse variabili di contesto quali la sicurezza economica, la possibilità di relazioni positive, di soddisfazione di desideri e prospettive, di realizzazione individuale e familiare, oltre che con l'inclusione sociale e la percezione di avere garantiti diritti ed accesso alle risorse in modo equo.

Gli assistenti sociali sono tutt'oggi punti di osservazione avanzati, prossimi al bisogno, che possono cogliere quanto tali condizioni siano presenti in un dato contesto perché quotidianamente sono a contatto con i problemi e le tensioni che agitano un quartiere, un ambito territoriale e, nell'insieme, una Regione.

E proprio da questa posizione gli oltre 5.000 assistenti sociali della Lombardia cosa si aspettano dalle istituzioni politiche?

In quanto rappresentanti del Consiglio regionale degli assistenti sociali della Lombardia, intendiamo porre alle Forze politiche che si candidano al governo Paese e di questa Regione alcune temi che riteniamo centrali per definire le prossime politiche di welfare.

La nostra comunità professionale chiede un impegno serio e concreto su alcune questioni vitali e decisive per assicurare un'evoluzione del sistema sociale ed economico che riesca a coniugare diritti, doveri e solidarietà e per garantire quella coesione sociale che è pre-requisito indispensabile per la costruzione del benessere sociale.

Per questo desideriamo conoscere quali siano le modalità, che ci aspettiamo vere, realistiche, concrete e credibili, con cui le forze politiche intendono affrontare alcuni temi prioritari per i cittadini.

Queste le questioni principali che attendono una risposta soprattutto per i cittadini di questa Regione.

Anzitutto chiediamo quale sia la visione complessiva, il disegno di costruzione delle politiche sociali che i soggetti politici intendono costruire per la Regione Lombardia. Troppo spesso assistiamo a misure frammentate che non danno conto della visione sociale complessiva di come garantire una qualità sociale della vita nelle nostre comunità.

Vorremmo poi approfondire alcuni temi specifici, quali:



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
della Lombardia

- ✓ **lavoro e occupazione** che, pur in un quadro più favorevole rispetto ad altre aree del Paese, presentano ancora un'elevata precarietà, basse retribuzioni e difficoltà di accesso per i giovani;
- ✓ **lotta alla povertà** per cui è necessario un impegno di risorse regionali che si integrino a quelle nazionali a sostegno di progetti concreti e realistici per l'inclusione e reinserimento sociale di coloro che hanno le potenzialità per acquisire o recuperare un'autonomia economica;
- ✓ **famiglie, giovani coppie, minori e adolescenti** soggetti per i quali sono necessarie politiche programmatiche organiche, che superino l'attuale frammentarietà degli interventi a sostegno dei diritti e dei progetti di vita delle persone. Il fenomeno della disgregazione dei nuclei familiari, della violenza in famiglia, di genere e nei confronti dei minori, il malessere degli adolescenti vittime o autori di reati rappresentano un'emergenza sociale che non può essere taciuta e non affrontata;
- ✓ **immigrazione e inclusione:** tema delicato e con molteplici aspetti che interrogano i livelli di governo, nazionale, regionale, degli enti locali e gli stessi operatori dei servizi; tema per il quale sono indispensabili un forte coordinamento e la definizione di piani di integrazione che tengano conto della presenza del numero elevato di minori e di giovani;
- ✓ **la violenza collegata a fenomeni mafiosi**, la Lombardia è una regione molto ricca e altrettanto esposta ai rischi di infiltrazione mafiosa e criminalità organizzata. A seguito della Legge regionale 17/2015, alcuni capoluoghi di provincia si sono dotati di nuovi progetti di assistenza finalizzati a far emergere le situazioni di estrema vulnerabilità che vivono le vittime e le potenziali vittime della criminalità organizzata con l'obiettivo di accompagnarle alla denuncia e agli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
- ✓ **disabilità e non autosufficienza** bisogni così attuali ed emergenti che richiedono progetti individualizzati, accompagnamento, sostegno e ricomposizione degli interventi necessari attraverso lo sviluppo di competenze specifiche e l'attivazione, a livello territoriale, di reti in cui i diversi soggetti operino realmente in sinergia, utilizzando in modo integrato ed efficace le risorse pubbliche, superando la frammentazione e creando soluzioni anche innovative e creative;
- ✓ **integrazione sociosanitaria** che è reale se si pensa alla salute di una persona nella sua totalità, componendo il quadro d'insieme della sua vita sociale, relazionale e condizione fisica di malattia, e se, nel momento in cui viene definito il percorso di cura e di assistenza, sia contemporaneamente considerato il bilancio delle risorse familiari e sociali, e prospettato e condiviso con gli interessati il futuro. Il benessere della persona richiede uno sguardo complessivo ed integrato, che non può ridursi alle logiche separate per competenze e funzioni;



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
della Lombardia

- ✓ **nuova centralità del ruolo del servizio sociale professionale nei punti di accesso al sistema sociosanitario e sociale** per dare concretezza agli interventi volti all'obiettivo di realizzare percorsi integrati socio-sanitari; centralità che si compie con il potenziamento e la valorizzazione, con interventi volti a ridurre il turn over degli assistenti sociali, a tutela dei rapporti fiduciari che si creano tra operatori e cittadini, della continuità dei progetti innovativi e del lavoro di rete.

Vi sono tre temi fondamentali a cui, riteniamo, si riconducono le questioni che abbiamo posto e che sono al centro dell'attività degli assistenti sociali:

Diritti: esigibili e universali dei singoli e delle comunità che in una società come la nostra richiedono un approccio complesso e integrato.

Territorio: luogo fisico e spazio definito dalle organizzazioni sociali presenti, dove creare e sviluppare infrastrutture sociali territoriali che siano in grado di individuare e gestire gli interventi e gli strumenti più idonei per assicurare il benessere dei singoli, delle famiglie e delle comunità, dove sia possibile riconoscere e sostenere in una logica sussidiaria tutti i soggetti che operano per il bene comune;

Competenze: definite, riconosciute e valorizzate perché l'investimento sulle competenze garantisce qualità nelle attività a sostegno dei cittadini e una maggior efficacia degli interventi pubblici.

A conclusione di questa lettera sottolineiamo la volontà della comunità professionale degli assistenti sociali della Lombardia di svolgere un ruolo sempre più attivo e significativo in tema di diritti sociali e la piena disponibilità a contribuire con analisi, proposte, riflessioni critiche, se necessarie, alla costruzione di risposte alle questioni sopra esposte che, sostanziali per il nostro mandato professionale, riteniamo essere al centro dell'azione politica di chi governa una Regione.

Riteniamo di fondamentale importanza conoscere le posizioni che le diverse forze politiche vorranno assumere, ora nella fase elettorale, ma anche in seguito quando si avvierà la nuova legislatura, al fine di alimentare il confronto e l'approfondimento sui temi sopra indicati.

Posizioni che preghiamo di inviare a info@ordineaslombardia.it e che saranno portate all'attenzione degli iscritti attraverso il nostro sito istituzionale.

La Presidente del CROAS Lombardia
Mirella Silvani